Mercoledì 25 Luglio, 2012 | *CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE* | *© RIPRODUZIONE RISERVATA*

Enac, ultimatum più duro: nuova pista o cancellazione

Inaugurazione del nuovo terminal, poi il messaggio di Riggio Rossi: nessun pericolo per la Cupola. E Barducci prende atto

Una nuova tempesta si abbatte su Peretola, oscurando la festa per l'inaugurazione del nuovo terminal. E non si tratta del vento, che lunedì ha fatto dirottare 8 voli, ma delle parole di Vito Riggio, presidente Enac, che tornano a innescare lo scontro sul progetto della pista parallela convergente. «Se non si decide presto un miglioramento radicale, con la costruzione di una nuova pista più lunga, nell'aeroporto di Firenze, l'Enac sarà costretto a chiedere al ministro il cambiamento del piano con la cancellazione dello scalo» ha sentenziato il responsabile dell'aviazione civile. E così, se la mattina le posizioni pro pista — Matteo Renzi, sindaco di Firenze, e Enrico Rossi, presidente toscano — e contro — Andrea Barducci presidente della Provincia di Firenze — si erano affrontate di fioretto, dopo le parole di Riggio lo scontro è al calor bianco.
Attacca Barducci, che si domanda se Riggio «stamani si sia svegliato male». Perché «lo stato dell'arte sull'aeroporto di Firenze è sotto gli occhi di tutti. La variante al Pit — cioè quella necessaria per arrivare alla nuova pista, insiste Barducci — sembra iniziare adesso il suo iter in Consiglio regionale. Stupiscono le sue dichiarazioni». Renzi subito si schiera con Riggio: «Condivido dalla A alla Z le parole del presidente Enac».
Riggio non si è limitato a paventare la «cancellazione» di Peretola. «Non è più accettabile la paralisi» sul progetto della nuova pista, ha continuato, lo scalo fiorentino ha condizione «sempre più precarie», se non si interviene con la pista riorientata (che limita i disagi del vento) «l'Enac sarà costretto ad adottare provvedimenti restrittivi per la sicurezza. È necesssario decidere presto e bene anche perché gli aeroporti di Bologna e Pisa sono a due passi». Cancellare lo scalo o cancellarlo dalla lista di quelli strategici? Provvedimenti per la sicurezza dei voli o ambientale? Riggio, ieri (dicono all'Enac) in volo, non precisa. Ma le sue parole sono identiche a quelle dette poche ore prima al Vespucci da Renzi, che chiedeva di fare «presto e bene», mentre il presidente Rossi rassicurava che «nessuno volo passerà sopra Firenze, Prato e gli altri centri abitati», rispondendo ai dubbi che Barducci aveva espresso sulla possibile bidirezionalità della pista parallela convergente. Barducci ha ribadito che servono comunque «approfondimenti» su questo argomento da parte di Enac. E Rossi ha promesso il coinvolgimento della popolazione, e che la nuova pista sarà «soddisfacente per tutti».
Il nuovo terminal resta sullo sfondo: 6.660 metri quadri, 40 check in, la possibilità di gestire fino a 1.600 bagagli all'ora. Ed un piano, il secondo, di oltre 1.500 metri quadri che, in attesa degli sviluppi della pista, per l'amministratore delegato di Adf Biagio Marinò potrà essere utilizzato «per sfilate, cerimonie: e, perché no, anche matrimoni». Si sta completando, a Peretola, il disegno degli architetti inglesi Pascal e Watson, nato sotto la presidenza di Michele Legnaioli. «Il nuovo terminal è un segno di dinamismo della Toscana» ha insistito Rossi, rassicurando Adf: la Regione è entrata nella società non per «fare pressioni, ma per portare la propria sensibilità ambientale». Entro l'anno verrà allargato l'accesso ai gate, recuperato spazio per due ulteriori gate e allargata l'area per gli arrivi extra Schengen. Si dovrà decidere cosa fare degli ulteriori spazi che verranno costruiti, da qui al 2013. Felice anche il presidente Adf Enzo Manes: «Come quando si vede qualcosa crescere». I dati semestrali parlano di un leggero calo di passeggeri (meno 3,7%) ma con ricavi in aumento. E si attendono le scelte di Benetton e F2I sull'acquisto delle quote Sagat dal Comune di Torino, e quelle dell'Ente Cassa e delle Camere di commercio sui patti parasociali.

Marzio Fatucchi

RIPRODUZIONE RISERVATA